

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca I. 3 - Avvisi Economici, Tariffa in testa alle rubriche; Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virazio N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI di Redazione o Amministrazione Via S. Maria N. 49 - TELEFONI: Redazione (internazionale) N. 390 - Amministrazione N. 158

UN ANNO DALLA FIRMA DELL'ACCORDO ITALO-TEDESCO-NIPPONICO I Ministri degli Esteri dei tre Paesi amici esalteranno oggi alla radio l'avvenimento

ROMA, 24 novembre. - Domani venerdì, 25 corr. dalle ore 11.30 alle 12.30, le stazioni radiofoniche di Berlino e di Tokio trasmetteranno un programma speciale italo-tedesco-giapponese, in occasione del primo anniversario della firma del patto tripartito anti-comunista. Nella prima parte di detto programma, alle ore 11.30, sarà trasmesso da Tokio un messaggio del Ministro degli Esteri del Giappone, S. E. Arida, seguito da musica sinfonica giapponese. Nella seconda parte, alle ore 11.60, sarà trasmesso da Berlino un messaggio del Ministro degli Esteri del Reich, S. E. Von Ribbentrop, seguito da musica sinfonica tedesca. Alle ore 12.10, da Roma, parlerà il Ministro degli Esteri S. E. S. Ciano, il cui messaggio verrà immediatamente ripreso in tedesco e giapponese. Quindi sarà trasmessa la sinfonia della «Forza del Destino» di Giuseppe Verdi.

1938 XVII. E. F. III dell'Impero. Quindi il Viceré è salito su una docca, accompagnato dall'autorità, si è recato a visitare le cave dove viene estratto il marmo per il monumento. Durante il viaggio di ritorno, S. A. R. ha assistito brevemente allo spettacolo dove sergerà il villaggio degli operai indigeni che alloggeranno in tutti gli edifici in cemento. Gli edifici sono stati costruiti in cemento e acciaio, e sono stati inaugurati con la partecipazione delle folle. S. A. R. ha visitato anche la visita del Viceré ha iniziato la visita dei vari impianti, chiedendo spiegazioni ai dirigenti del cantiere. Il Viceré ha visitato anche il cantiere di un ponte di ferro di cui si sta costruendo la struttura. L'ultima visita del Viceré, riguardava tutti le autorità, ripartiva quindi per Addis Ababa.

Il Duce e Donna Rachele al matrimonio di una figlia del cugino comm. Alfredo Mussolini

ROMA, 24 novembre. - Nella chiesa di S. Giuseppe, in via Nomentana, è stato celebrato il matrimonio fra la signorina Eugenia Mussolini, figlia del comm. Alfredo, cugino del Duce, ed il dott. Carlo Coria.

Ultima mortificante conferenza di Hitler al Principe Konoye

TOKIO, 24 novembre. - Alla vigilia dell'accordo culturale nippono-germanico e del secondo anniversario della conclusione del patto anticomunista fra il Giappone e la Germania, l'Ambasciatore del Reich, Ott, ha rimesso al Primo Ministro nipponico, Principe Konoye, le insegne di un'ultima onorificenza germanica, conferita al Principe Konoye da Hitler e Cancelliere.

Una colazione all'Ambasciata d'Italia a Berlino per celebrare l'accordo culturale

BERLINO, 24 novembre. - L'Ambasciatore d'Italia S. E. Altolino ha dato oggi una colazione per celebrare l'accordo culturale italo-tedesco. Vi sono intervenuti il Ministro dell'Educazione Rust, con numerosi rappresentanti del mondo universitario e medico, altri funzionari del Ministero degli Esteri, delegati dell'ufficio della razza e del Partito nazional-socialista. Allo spuntino l'Ambasciatore e il Ministro hanno scambiato cordiali complimenti, accordi che completano le relazioni culturali venute annodando tra le due Nazioni negli ultimi tempi.

Il Viceré inaugura le ceneri di Etiopia

DIRRE DAUA, 24 novembre. - Dal corrispondente dell'agenzia «Stafetta». Sono state qui inaugurate le ceneri di Etiopia, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Addis, ivi giunto in volo da Addis Ababa, accompagnato dalle LL. EE. il Gen. Tedeschi Lalli, comandante dell'Aeronautica in A. O. I., dal Gen. Cavallero, Comandante le Forze Armate dell'Impero, dal Ministro di Stato Maurizio Bava e dal presidente delle ceneri e da altre personalità.

L'ottima riuscita dell'esperimento

In un'atmosfera di viva cordialità i rurali italiani hanno ascoltato un discorso del presidente Durst, il quale ha messo in rilievo il significato dell'esperimento tentato per la prima volta in questi giorni, l'alto sforzo dei lavoratori italiani in Germania. Nella sola Baviera - ha rilevato il presidente dell'ufficio del lavoro - furono occupati oltre il milione di rurali che hanno lavorato in circa 2400 aziende. Nonostante che essi vivessero quindi quasi tutti isolati, in un Paese di cui ignoravano la lingua, nonostante la difficoltà ancora più notevole di adattamento, i rurali hanno lavorato con intelligenza, con buona volontà, con entusiasmo e con la massima soddisfazione dei loro datori di lavoro, tanto da meritare proprio in questi giorni, l'alto elogio del Ministro dell'Agricoltura Darst. Questo consacra il successo dell'esperimento, successo cui hanno certamente contribuito la buona volontà da parte italiana e da parte tedesca e la continua assistenza che gli organi del lavoro tedesco hanno cercato di dare ai rurali italiani, con la collaborazione del Consolato e del Fascio.

I rurali italiani ritorneranno nella prossima primavera

Dopo aver rilevato che dei tre mila rurali che hanno qui lavorato, oltre 600 hanno domandato di rimanere anche dopo terminato il contratto, l'onorevole ha concluso annunciando un largo ritorno di rurali italiani nella prossima primavera. Ha poi parlato uno dei dirigenti

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 24 novembre. - Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle provincie, ha ricevuto oggi, successivamente a Palazzo Venezia i Prefetti di Milano, Sondrio, Bergamo, Brescia e Mantova.

Il Principe di Piemonte a Modena

Visita l'Accademia militare e assiste al giuramento degli allievi del primo corso

MODENA, 24 novembre. - Stamane è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte, ricevuto dalle maggiori autorità e gerarchie cittadine e dai generali comandanti il Corpo d'Armata, la Divisione di Bologna e le scuole militari di Modena e di Parma.

La malaplanza della massoneria sradicata anche in Polonia

L'emanazione di un decreto per la difesa dello Stato

VARSAVIA, finora tollerata in Polonia, è da oggi proibita sotto qualsiasi forma. Un decreto presidenziale prescrive lo scioglimento di tutte le associazioni massoniche e delle organizzazioni affilate, la confisca dei beni che saranno destinati ad opere di assistenza, il sequestro degli archivi. L'appartenenza ad una associazione massonica o l'appoggio di qualsiasi forma dato ad una associazione massonica, sono puniti con il carcere fino a 5 anni e con ammenda. Chi fonda o dirige una di tali associazioni è punito almeno con due anni di carcere. Le stesse pene sono applicabili a chi fa parte di una organizzazione la cui finalità è segreta ed i cui membri devono prestare giuramento di obbedienza.

La malaplanza della massoneria sradicata anche in Polonia

L'emanazione di un decreto per la difesa dello Stato

VARSAVIA, finora tollerata in Polonia, è da oggi proibita sotto qualsiasi forma. Un decreto presidenziale prescrive lo scioglimento di tutte le associazioni massoniche e delle organizzazioni affilate, la confisca dei beni che saranno destinati ad opere di assistenza, il sequestro degli archivi. L'appartenenza ad una associazione massonica o l'appoggio di qualsiasi forma dato ad una associazione massonica, sono puniti con il carcere fino a 5 anni e con ammenda. Chi fonda o dirige una di tali associazioni è punito almeno con due anni di carcere. Le stesse pene sono applicabili a chi fa parte di una organizzazione la cui finalità è segreta ed i cui membri devono prestare giuramento di obbedienza.

La dichiarazione franco-germanica di buona intesa

BERLINO, 24 novembre. - Circa il problema dei rapporti tedesco-francesi, il «D. N. B.» apprende da fonte competente quanto segue:

«In questi ultimi anni il Führer e Cancelliere ha colto ripetutamente l'occasione per dichiarare che fra la Germania e la Francia non esiste alcun problema che impedisca, in linea di principio, un rapporto di amichevole vicinato. Dopo gli accordi di Monaco, i due Governi si sono trovati d'accordo nel dare concreta espressione al desiderio di realizzare un rapporto di questo genere. Nello ultimo settimana, le condizioni auspicabili di portare ad una convenzione tra Germania e Francia, anzitutto a quella conclusa nella Capitale bavarese fra la Germania e l'Inghilterra, sono diventate straordinariamente favorevoli. Il Governo tedesco e quello francese stanno portando esaminando reciprocamente una dichiarazione preparata in Comune, riguardante il rapporto di vicinato dei due Stati ed è da attendersi che il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, ai primi dei prossimi giorni a Parigi andò realizzare col Ministro degli Esteri francese, Georges Bonnet, la conclusione della dichiarazione anzidetta.»

Precise direttive di S.E. Cobelli-Gigli per l'impegno nell'Anno del L.L.P.P. nei problemi tessili autarchici

ROMA, 24 novembre. - Il Ministro del L.L.P.P. - informando il giornale d'Italia - ha impartito precise direttive ai capi regionali della sua Amministrazione affinché venga diligentemente attuata la recente deliberazione della Commissione dei prodotti tessili, in modo che le Amministrazioni statali, provinciali e tutte le Amministrazioni pubbliche in genere, comprese gli istituti di beneficenza o le opere pie, impiegino, per i loro fabbisogni, filati e tessuti autarchici, ispirandosi a quanto hanno già fatto a tale fine le Forze Armate.

La visita di Re Carol a Hitler

BERLINO, 24 novembre. - Sulla visita di Re Carol di Romania al Führer, viene diramato il seguente comunicato ufficiale: «S. M. il Re Carol II di Romania, accompagnato dal figlio Principe ereditario Michele, ha fatto visita privata al Führer e Cancelliere sull'Obstandburg, trattandosi di colazione. Alla colazione e alla conversazione assisteva tra gli altri il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop.

Un banchetto a Monaco di Baviera ai rurali italiani che tornano in Patria

L'elogio del Ministro dell'Agricoltura del Reich per l'ottima prova data da essi

MONACO DI BAVIERA, 24 novembre. - Sono affluiti a Monaco, da tutta la Baviera, gli scaglionati rurali italiani che rientrano nel Regno a stagione ultimata. Nella prima ora del pomeriggio, alla presenza delle autorità del Partito e della città e del R. Consolato generale d'Italia, una rappresentanza di rurali ha deposto due corone ai tempi d'onore per i 60.000 rurali, a nome di tutti i 60.000 rurali che hanno lavorato in Germania.

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 24 novembre. - Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle provincie, ha ricevuto oggi, successivamente a Palazzo Venezia i Prefetti di Milano, Sondrio, Bergamo, Brescia e Mantova.

Il Principe di Piemonte a Modena

Visita l'Accademia militare e assiste al giuramento degli allievi del primo corso

MODENA, 24 novembre. - Stamane è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte, ricevuto dalle maggiori autorità e gerarchie cittadine e dai generali comandanti il Corpo d'Armata, la Divisione di Bologna e le scuole militari di Modena e di Parma.

La malaplanza della massoneria sradicata anche in Polonia

L'emanazione di un decreto per la difesa dello Stato

VARSAVIA, finora tollerata in Polonia, è da oggi proibita sotto qualsiasi forma. Un decreto presidenziale prescrive lo scioglimento di tutte le associazioni massoniche e delle organizzazioni affilate, la confisca dei beni che saranno destinati ad opere di assistenza, il sequestro degli archivi. L'appartenenza ad una associazione massonica o l'appoggio di qualsiasi forma dato ad una associazione massonica, sono puniti con il carcere fino a 5 anni e con ammenda. Chi fonda o dirige una di tali associazioni è punito almeno con due anni di carcere. Le stesse pene sono applicabili a chi fa parte di una organizzazione la cui finalità è segreta ed i cui membri devono prestare giuramento di obbedienza.

La malaplanza della massoneria sradicata anche in Polonia

L'emanazione di un decreto per la difesa dello Stato

VARSAVIA, finora tollerata in Polonia, è da oggi proibita sotto qualsiasi forma. Un decreto presidenziale prescrive lo scioglimento di tutte le associazioni massoniche e delle organizzazioni affilate, la confisca dei beni che saranno destinati ad opere di assistenza, il sequestro degli archivi. L'appartenenza ad una associazione massonica o l'appoggio di qualsiasi forma dato ad una associazione massonica, sono puniti con il carcere fino a 5 anni e con ammenda. Chi fonda o dirige una di tali associazioni è punito almeno con due anni di carcere. Le stesse pene sono applicabili a chi fa parte di una organizzazione la cui finalità è segreta ed i cui membri devono prestare giuramento di obbedienza.

La malaplanza della massoneria sradicata anche in Polonia

L'emanazione di un decreto per la difesa dello Stato

VARSAVIA, finora tollerata in Polonia, è da oggi proibita sotto qualsiasi forma. Un decreto presidenziale prescrive lo scioglimento di tutte le associazioni massoniche e delle organizzazioni affilate, la confisca dei beni che saranno destinati ad opere di assistenza, il sequestro degli archivi. L'appartenenza ad una associazione massonica o l'appoggio di qualsiasi forma dato ad una associazione massonica, sono puniti con il carcere fino a 5 anni e con ammenda. Chi fonda o dirige una di tali associazioni è punito almeno con due anni di carcere. Le stesse pene sono applicabili a chi fa parte di una organizzazione la cui finalità è segreta ed i cui membri devono prestare giuramento di obbedienza.

La malaplanza della massoneria sradicata anche in Polonia

L'emanazione di un decreto per la difesa dello Stato

VARSAVIA, finora tollerata in Polonia, è da oggi proibita sotto qualsiasi forma. Un decreto presidenziale prescrive lo scioglimento di tutte le associazioni massoniche e delle organizzazioni affilate, la confisca dei beni che saranno destinati ad opere di assistenza, il sequestro degli archivi. L'appartenenza ad una associazione massonica o l'appoggio di qualsiasi forma dato ad una associazione massonica, sono puniti con il carcere fino a 5 anni e con ammenda. Chi fonda o dirige una di tali associazioni è punito almeno con due anni di carcere. Le stesse pene sono applicabili a chi fa parte di una organizzazione la cui finalità è segreta ed i cui membri devono prestare giuramento di obbedienza.

La malaplanza della massoneria sradicata anche in Polonia

L'emanazione di un decreto per la difesa dello Stato

VARSAVIA, finora tollerata in Polonia, è da oggi proibita sotto qualsiasi forma. Un decreto presidenziale prescrive lo scioglimento di tutte le associazioni massoniche e delle organizzazioni affilate, la confisca dei beni che saranno destinati ad opere di assistenza, il sequestro degli archivi. L'appartenenza ad una associazione massonica o l'appoggio di qualsiasi forma dato ad una associazione massonica, sono puniti con il carcere fino a 5 anni e con ammenda. Chi fonda o dirige una di tali associazioni è punito almeno con due anni di carcere. Le stesse pene sono applicabili a chi fa parte di una organizzazione la cui finalità è segreta ed i cui membri devono prestare giuramento di obbedienza.

Il convegno franco-britannico concluso dopo una giornata di conversazioni

Chamberlain e Halifax ripartono stamane per Londra

PARIGI, 24 novembre. - Da fonte ufficiale si apprende che la prima parte di conversazioni fra i Ministri francesi ed inglesi, che è durata stamane quasi tre ore, è stata dedicata ad un primo esame generale dei principali problemi iscritti all'ordine del giorno. I quattro Ministri hanno preso la parola alternativamente e, mentre certi argomenti sono stati particolarmente approfonditi, certi altri sono stati appena accennati. Una delle principali questioni trattate è stata, anzitutto, quella della dichiarazione comune franco-inglesa, a proposito della quale, dopo l'ampia relazione presentata dal Ministro Bonnet, il Primo Ministro britannico Chamberlain ha espresso la viva soddisfazione del suo Governo per il felice risultato raggiunto, affermando che esso segna una tappa importante verso il riavvicinamento fra Parigi e Berlino.

Le conversazioni hanno poi affrontato il problema della cooperazione militare anglo-francese ed il Presidente del Consiglio Daladier, nella sua veste di Ministro per la Difesa Nazionale, ha esposto particolarmente il punto di vista francese, mentre Chamberlain esponeva poi quello inglese. In proposito

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

Il convegno franco-britannico concluso dopo una giornata di conversazioni

Chamberlain e Halifax ripartono stamane per Londra

PARIGI, 24 novembre. - Da fonte ufficiale si apprende che la prima parte di conversazioni fra i Ministri francesi ed inglesi, che è durata stamane quasi tre ore, è stata dedicata ad un primo esame generale dei principali problemi iscritti all'ordine del giorno. I quattro Ministri hanno preso la parola alternativamente e, mentre certi argomenti sono stati particolarmente approfonditi, certi altri sono stati appena accennati. Una delle principali questioni trattate è stata, anzitutto, quella della dichiarazione comune franco-inglesa, a proposito della quale, dopo l'ampia relazione presentata dal Ministro Bonnet, il Primo Ministro britannico Chamberlain ha espresso la viva soddisfazione del suo Governo per il felice risultato raggiunto, affermando che esso segna una tappa importante verso il riavvicinamento fra Parigi e Berlino.

Le conversazioni hanno poi affrontato il problema della cooperazione militare anglo-francese ed il Presidente del Consiglio Daladier, nella sua veste di Ministro per la Difesa Nazionale, ha esposto particolarmente il punto di vista francese, mentre Chamberlain esponeva poi quello inglese. In proposito

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY NEL NUOVO GOVERNO

BUDAPEST, 24 novembre. - Nei circoli governativi si osserva che la pre-annuncio della dimissione da parte di Imredy, in seguito alla maggioranza ottenuta ieri dalla opposizione nella votazione dell'ordine del giorno, conformemente ad un consuetudinario collazione, non esclude che Imredy possa continuare a rimanere alla testa del Governo, tanto più che il Reggente Horthy non si è ancora pronunciato sulla accettazione di tali dimissioni. Con grande interesse, si attende la nuova dichiarazione che Imredy farà al partito governativo. Per il caso in cui le dimissioni di Imredy venissero accettate, si fa il nome di Darany come suo probabile successore. Il nuovo Ministro senza portafoglio per le terre liberate, Jaross, ha fatto le seguenti dichiarazioni in un gruppo di deputati e giornalisti: «Secondo la mia opinione il Parlamento ungherese è animato di sincera volontà. I deputati hanno perduto il contatto con il popolo, l'assemblea non rappresenta più i desideri e le aspirazioni della Nazione; si pone in lotta personale invece di esaminare il modo migliore per attuare le necessarie riforme. Intanto la sezione del partito governativo di Debreceen ha fatto pervenire ad Imredy un messaggio di solidarietà, esprimendo il voto che la sua politica di riforma, basata sui principi cristiano-nazionali e di destra, sia coronata dal pieno successo. Nello stesso tempo ha manifestato con un telegramma la sua riprovazione ad uno dei suoi principali membri, l'ex-Ministro Lazar, che fa parte dei deputati dissidenti usciti dal partito governativo.

La crisi ministeriale in Ungheria

DARANYI SUCCEDEREBBE A IMREDEY

CRONACA DELLA CITTA'

PAGINE DI STORIA ISTRIANA

Dalla «Dieta del Nessuno» ai Castelli di Val d'Arsa e a Pola Romana

Le pubblicazioni della Società Istriana di Storia Patria sono l'indice di un lavoro che, nel tempo, ha avuto un'importanza sempre maggiore. Il volume che ora presentiamo, intitolato «Dieta del Nessuno», è il frutto di un lavoro che ha avuto un'importanza sempre maggiore. Il volume che ora presentiamo, intitolato «Dieta del Nessuno», è il frutto di un lavoro che ha avuto un'importanza sempre maggiore.

Tanto migliore accoglienza è riservata al XVIII volume distribuito in questi giorni al trentotto e più soci del vecchio Istituto di Cultura Istriana, presieduto dal con. Camillo De Franceschi, che ne cura e dirige con illuminato rigore scientifico e amoroso interesse.

Il titolo «Dieta del Nessuno» è stato scelto dal prof. Giovanni Quattrocchi, che alla ingenuità storica della partecipazione degli Istriani ai moti del Risorgimento Nazionale ha dato un'interpretazione di grande valore storico e culturale.

Il volume è diviso in due parti: la prima, che ha per titolo «Dieta del Nessuno», è dedicata alla storia della lotta per l'indipendenza della nostra Patria; la seconda, che ha per titolo «Castelli di Val d'Arsa e a Pola Romana», è dedicata alla storia della nostra città.

Il volume è diviso in due parti: la prima, che ha per titolo «Dieta del Nessuno», è dedicata alla storia della lotta per l'indipendenza della nostra Patria; la seconda, che ha per titolo «Castelli di Val d'Arsa e a Pola Romana», è dedicata alla storia della nostra città.

Il volume è diviso in due parti: la prima, che ha per titolo «Dieta del Nessuno», è dedicata alla storia della lotta per l'indipendenza della nostra Patria; la seconda, che ha per titolo «Castelli di Val d'Arsa e a Pola Romana», è dedicata alla storia della nostra città.

Il volume è diviso in due parti: la prima, che ha per titolo «Dieta del Nessuno», è dedicata alla storia della lotta per l'indipendenza della nostra Patria; la seconda, che ha per titolo «Castelli di Val d'Arsa e a Pola Romana», è dedicata alla storia della nostra città.

Il volume è diviso in due parti: la prima, che ha per titolo «Dieta del Nessuno», è dedicata alla storia della lotta per l'indipendenza della nostra Patria; la seconda, che ha per titolo «Castelli di Val d'Arsa e a Pola Romana», è dedicata alla storia della nostra città.

Il volume è diviso in due parti: la prima, che ha per titolo «Dieta del Nessuno», è dedicata alla storia della lotta per l'indipendenza della nostra Patria; la seconda, che ha per titolo «Castelli di Val d'Arsa e a Pola Romana», è dedicata alla storia della nostra città.

Il volume è diviso in due parti: la prima, che ha per titolo «Dieta del Nessuno», è dedicata alla storia della lotta per l'indipendenza della nostra Patria; la seconda, che ha per titolo «Castelli di Val d'Arsa e a Pola Romana», è dedicata alla storia della nostra città.

Il volume è diviso in due parti: la prima, che ha per titolo «Dieta del Nessuno», è dedicata alla storia della lotta per l'indipendenza della nostra Patria; la seconda, che ha per titolo «Castelli di Val d'Arsa e a Pola Romana», è dedicata alla storia della nostra città.

30.000 mila lire per la Casa della Madre e del Bambino di Pola

La R. Prefettura comunica: L'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia ha assegnato per il corrente esercizio un'assegnazione straordinaria di lire 30.000 che dovrà essere specialmente impiegata per il funzionamento della Casa della Madre e del Bambino di Pola.

Il Prefetto visita a Fasana lo Stabilimento Arrigoni

Mariotti mattina B. E. il Prefetto, accompagnato da un funzionario della Prefettura, ha visitato lo Stabilimento di Fasana della S. A. Arrigoni, prodotti alimentari, interessandosi alla lavorazione e delle condizioni degli operai.

Il patrimonio del bestiame in Istria

Il bollettino di statistica agraria e forestale del mese di settembre, edito dall'Istituto centrale di Statistica, pubblica i risultati dell'aggiornamento al marzo 1938 dell'ultimo censimento del bestiame.

Fervidi consensi al progetto della litoranea Rovigno-Pola

Abbiamo da Rovigno: L'on. Giovanni Mammi ha scritto sul nostro giornale un altro interessante articolo sul problema della litoranea Rovigno-Pola, articolo che ha avuto una eco sinpatetica nella nostra cittadina, specialmente per le verità che egli ha scritte particolarmente sulla nostra città.

Nel Comando Compagnia Carabinieri

Il Comandante della Compagnia Carabinieri I Capitano cav. Ettore Manfredi, dopo tre anni di permanenza a Pola, si lascia per raggiungere Aosta, ricollocato in sua domanda in aspettativa. Ufficiale distinto ed affabile aveva saputo svolgere la sua delicatezza opera con molto tatto e si era saputo accattivare la generale simpatia per cui la sua partenza sarà appresa con sincera ripercussione. Il Cap. Manfredi ritorna ad Aosta a dirigere quella Zona dell'Unione Agricoltori ed a lui va il nostro cordiale saluto di commiato.

Bekanntmachung

Anfang December d. J. findet in Triest an Bord eines deutschen Dampfers der Reichsregierungswahl für die südtiroler Gebiete statt. Wahlberechtigt sind alle mündelosen 20 Jahre alten Männer und Frauen, die in den heute zum Deutschen Reich gehörenden südtiroler Gebieten geboren beziehungsweise dort heimathberechtigt sind.

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Invito — I fascisti appartenenti al Gruppo, sono invitati a segnalare immediatamente in caso di cambiamento d'abitazione il loro nuovo recapito.

Avviso

Nei primi giorni di dicembre si avranno luogo a Trieste a bordo d'un piroscafo germanico le elezioni supplementari del Reichstag per la regione sud-tirola. Diritto di voto hanno: tutti coloro, che hanno compiuto 20 anni, che sono nati nei territori passati al Reich oppure colà nati.

BRUPPO R. ALFREDO SASSEK

Corai di preparazione politica — Si parla a conoscenza di tutti i fascisti e giovani fascisti appartenenti a questo Gruppo Rionale che sono aperte le iscrizioni per la frequentazione ai corsi di preparazione politica. Coloro che intendono frequentare possono iscriversi presso la Segreteria del Gruppo Rionale durante le ore d'ufficio, sino al 28 ottobre.

Necessità per Tutti

Piccola ferite ed eruzioni cutanee, eczemi, impetigine o altro affezioni puriginose della pelle sono curati nel miglior modo con un unguento antistatico. L'Unguento Fester ha onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore o l'irritazione e aiuta la pelle incrociata a guarire. Ovunque: L. F. Dep. Gen. C. Gioiolo, Milano (S. M.). Fabricato in Italia. Milano, 51227 20-9-1938.

APREA - I NOCI prelevati

Denussi = Scarpe per tutti

La vendetta della storia

Applaudita conferenza di S. E. Farinacci a Napoli

NAPOLI, 24 novembre. Quest'oggi al Reale Teatro Marcellino, S. E. Roberto Farinacci ha inaugurato l'anno accademico dell'Istituto nazionale di cultura fascista, con una applauditissima conferenza dal tema «La vendetta della storia».

150 persone uccise dalle frane nelle Antille

LONDRA, 24 novembre. Notizie da Kingston (Giamaica) confermano la gravità del disastro che ha funestato l'isola britannica di Santa Lucia (Antille). La notte di lunedì alcune frane si sono staccate dalle falde di un monte e sono precipitate a valle su un fronte di parecchie miglia sconvolgendo due villaggi.

Collisione nel golfo di Taranto tra il C.T. «Lampo» e la R.N. «Pola»

Sei marinai del caccia periti nell'incidente

ROMA, 24 novembre. La sera del 22 corr., nel golfo di Taranto, per un incidente di manovra conseguente ad un'avaria al timone, il C. T. «Lampo» è venuto a collisione con la R. Nave «Pola». Lo scontro riportò alla R. Nave «Pola» sei feriti, due uccisi e sei feriti. Il C. T. «Lampo», che è stato rimorchiato in porto. Sei militari di questa nave sono rimasti vittime dell'incidente nell'adempimento del loro dovere, mentre un altro è rimasto ferito leggermente. Le famiglie sono già state avvertite.

Gli impianti militari di Barcellona bombardati dall'aviazione nazionale

SALAMANCA, 24 novembre. Il Gran Quartiere Generale comunista.

Un bambino di anni otto che vede il mondo alla rovescia

CHICAGO, 24 novembre. I medici di una delle maggiori cliniche della città stanno osservando un caso assai strano. Si tratta di un bambino di otto anni il quale, per un singolare difetto agli occhi, vede il mondo alla rovescia.

Lord Nuffield donerà a tutti gli ospedali inglesi un «polmone d'acciaio»

LONDRA, 24 novembre. Lord Nuffield, l'uomo più ricco d'Inghilterra, ha annunciato che donerà a tutti gli ospedali inglesi un «polmone d'acciaio».

Un altro divorzio a Hollywood

Bette Davis è una moglie che non tollera affettuosità da parte del marito

HOLLYWOOD, 24 novembre. Un nuovo divorzio si profila sull'orizzonte di Hollywood: è un'altra stella che per riacquistare la libertà di correre una nuova avventura matrimoniale, se non avrà voglia, dopo l'esperienza che sta facendo, di avere l'epilogo davanti al magistrato. Si tratta di Bette Davis, contro la quale il marito, direttore d'una banda musicale specializzata in ballate, certo Nelson Janor, ha già iniziato un processo per ottenere il divorzio. Il marito accusa Bette di tradimento totalmente alla presenza di una donna coniugale. Egli afferma che l'altro che la moglie monta su tutte le furie e lo maltratta quando egli si arrende a darle una qualche prova del suo affetto coniugale.

Provenienti da Genova sono giunti i processi germanici «Der Deutsche» e «Sterra Cordoba» con a bordo 2000 dopolavoristi tedeschi. Gli ospiti, accolti festosamente dalla popolazione, hanno visitato la città e domani a sera, pomeriggio sono ripartiti per Venezia.

Sputa la pallottola che aveva da 20 anni in un polmone

BEHLING, 24 novembre. Uno strano caso si è verificato a Kassel, dove vive un meccanico cinquantenne che in guerra è stato più volte ferito. In un combattimento un colpo di fucile al petto gli trapassò un polmone e sebbene sia stato sottoposto ad otti operatori non si è mai riusciti ad estrarre la pallottola. Stavano il meccanico ha avvertito un forte dolore nei impulsi di fessò e nel fessò ha sputato la pallottola rimastagli nel corpo per vent'anni.

I problemi razziali e il dovere dei fascisti

Il Gran Consiglio del Fascismo, mentre nota che il complesso dei problemi razziali ha suscitato un interesse eccezionale nel Popolo italiano, annuncia ai fascisti che la direttiva del Partito in materia sono da considerarsi fondamentali ed impegnative per tutti.

La pietosa fine di una bimbellta quattrenno

Martoriata e uccisa da un bruto

LONDRA, 23 novembre. Il mistero che circondava la scomparsa della piccola Owen è stato svelato, e purtroppo i risultati delle ricerche hanno confermato la più triste ipotesi. Dopo aver vagato per quarantotto ore nella foresta boscosa a sud-ovest di Brighton, gli agenti di Scotland Yard hanno rinvenuto stamane a poche miglia da Hove il corpicino martoriato della bimba. Essa era stata gettata sotto una panchina nei pressi di una vecchia casa polverosa, ed era stata disimballata dietro i battenti di una paravana divelta da una finestra.

Un dramma allo Zoo di Copenaghen

COPENAGHEN, 24 novembre. La più grande agitazione ha regnato per due giorni allo zoo di Copenaghen. A Giordania, una bella e giovane scimmietta, era due anni fa morta il figlio e da allora si era mostrata inconsolabile. Approfondendo di un momento proprio, ogni giorno era rono da una gabbina vicino a un piccolo, cui prodigò le più tenere commoventi cure.

Fatevi soci della G. L. L.

Quota annuale Lire 60.

Cattolici Fascisti

Pochi mesi e l'Italia celebrerà il centenario del Concordato con la Santa Sede. I nemici del Fascismo, raggruppati all'estero sotto le insegne dell'Internazionale comunista giudaico-massonica, nascono in Italia sotto la vecchia e consunta maschera demoliberale, ragliarono in quei giorni chi di appartenimento dello Stato alla Chiesa, chi di autonomia della Chiesa allo Stato, tutti di debolezza e di fragilità dell'accordo che poneva fine al sessantennale dissidio fra la nuova Italia e il Vaticano.

Il Concordato invece ha vissuto, perfezionandosi nella forma e nella sostanza, entrando nello spirito di tutto il popolo italiano come un nuovo principio di spaurito umiltiligioso e civile. Ha vissuto ed ha resistito agli attacchi interessati dei nemici della Chiesa e del regime, realizzando quella pace degli spiriti che fu l'ansia e l'orgoglio del Risorgimento italiano. Oggi, proprio alla vigilia del Decennale della Conciliazione, dopo che prelievi più delicati furono risolti in meno spirito di reciproca comprensione con risultati soddisfacenti, si sente parlare di crisi del Concordato e di possibile rottura della pace concordataria. Tutto ciò è grave ed ingiustificato. Grave, perché si pongono i cattolici fascisti di fronte ad una preoccupante crisi di coscienza, ingiustificato, perché gli estremi del dramma non esistono. La crisi, determinata in seguito alla posizione assunta dallo Stato fascista sul problema della razza, non è tale da giustificare gli atteggiamenti e le espressioni di certa stampa ufficiale cattolica e di certi alti prelati.

Intendiamoci: è soprattutto dannoso per la parte cattolica irrigidire in questa improvvisa intransigenza anticrazzista, giacché nessuno potrà impedire allo Stato italiano di regolare come meglio crede, secondo la legge, un problema di politica interna. E se questo il problema si risolve fino a farne un problema essenziale per la Chiesa, se si tratta di un questione di principio, come si dice, e se i nuovi provvedimenti legislativi sul matrimonio non sono concordati con le anteriori disposizioni in materia del Concordato soltanto riguardo al divorzio, si considererà dallo Stato di carattere cattolico, non dovrebbe ritenere difficile raggiungere l'accordo con piena soddisfazione di entrambi le parti.

Ma in realtà il contratto è più ampio e investe tutta la politica della razza che il regime condice non decisioni e fermate (sacrosante, non trascurando però le essenziali garanzie giuridiche degli individui e con vivo senso d'umanità). I cattolici fascisti sono stati posti di fronte a questo dilemma: o il problema del sangue e della razza è, come la stampa cattolica parlo, un problema di politica interna, o i cattolici debbono considerare la Chiesa, maestra infallibile di vita religiosa, maestra infallibile di vita politica e morale, ed allora è giustificato ritenere come nei riguardi degli altri l'atteggiamento cattolico nei confronti del regime fascista è un problema di politica internazionale, un problema di politica mondiale, un problema di politica di principio, un problema di politica di principio, un problema di politica di principio.

Non battuti fascisti — cattolici professionisti e pretoriani, figli devoti e fedeli della Chiesa e del suo infallibile magistero morale e religioso — riconoscono che il problema della razza, così come il Fascismo l'ha affrontato e risolto per superare i suoi limiti, non è un problema di politica internazionale, un problema di politica mondiale, un problema di politica di principio, un problema di politica di principio, un problema di politica di principio.

Nessuno pretende l'accordo che la Chiesa cattolica, cristiana ed universale, professi idee razziste o si faccia paladina dei nazionalismi politici. Nessuno però, neppure la Chiesa, può pretendere che i cattolici italiani, come cattolici e come italiani, manchino in una questione di carattere politico, ai propri doveri di cittadini e di fascisti.

Così le posizioni cattoliche fasciste, che in piena tranquillità si apprestano a celebrare il decennale della Conciliazione fra la Chiesa e lo Stato, nella certezza che nessuna difficoltà potrà mai insorgere nella granitica unità religiosa, morale e politica del popolo italiano, sono in linea con il Cristo ed il Fascio Littorio.

elenco numerico di tutto il personale dipendente nelle rispettive aziende, distinto per categoria e sesso.

Copia di tale elenco dovrà essere conservata presso la sede dell'azienda, ed aggiornata con le successive variazioni.

Tale copia deve essere esibita su richiesta dell'Autorità.

L'Unione avverte infine che contravvenzioni a detta disposizione sono punite con l'ammenda di lire 200 a lire 2000.

Bollettino dello stato civile del Comune di Pola

Settimana dal 7 al 13 novembre

Publicazioni di matrimonio
UNIOA: Bastia Guido, sottufficiale R. M. da Napoli o Labruz Germana da Onazzano.

PRIMA: Silvestro Vincenzo, caposarto da Fiumavilla di Sicilia o Fradalo Carmela da Francavilla di Sicilia — Baxa Renato, cuoco, da Pola o Tomini Giovanna da Pistoia — Macorini Antonio meccanico da Pola o Pinzan Lucia da Dignano — Onestita Coriolano, fannullone da Udine o Enzo Giuseppina da Venezia — Macchioni Giuseppe, industriale, da Treppe o Vlacovich Olga, di Orsera — Zagagnin Caterino fattorino da Venezia o Somprino Costantina da Ronco — Poltronio dott. Mario impiegato da Pola o Valdemaria Jolanda da Pola — Köppl Francesco, pensionato da Pola o Raiman Margherita da Vienna — Luaso Giuseppe ferroviere da Isola d'Adri o Dolcaro Giovanna, da Pola — Valente Marcello olotroico da Pola o Ulelli Albina da Pola.

SECONDE: Polerzi Carlo fuochista da Ginevra o Peroli-Gherardini Rosa da Barbaia — Gregori Goffredo, sottufficiale R. M. da Polignano o Bacci Gina da Pola — Ruzar Antonio assistente nelle da Pola o Nider Regina da Rovigno — Delli Giuseppe sottufficiale da S. Geminiano o Omodeo Vittorina, da Milano — Leonardelli Angelo agricoltore da Pola o Colli Maria da Barbaia — Degiovanni Eugenio sottufficiale da Zara o Budin Admiratione da Pola — Zaccari Maria calcolista da Pola o Prenosi Maria da Val d'Istria — Zaniani Blandio briciere R. O. da S. Nazario o Manzi Maria da Campolongo — Margherita Giuseppe parrucchiere da Bellinzaga o Moretti Matilde da S. Benedetto Po — Biasoli Romano autista da Pola o Clappia Giovanna da Albona.

MATRIMONI TRASCRITTI: Simoni Giovanni sottufficiale da Bassano del Grappa e Perai Corinna da Pola — Zdravko Rodolfo fabbro da Pola o Milosai Luigia da

DOPO IL MALTEMPO

I lavori di disincaiglio del piroscalo „Precida“

Dopo il vento impetuoso, i violenti corredi di pioggia e le furie del mare, che hanno imperverato martedì, la nostra città si è avvolta in un'atmosfera di calma, in un'atmosfera di sole, in un'atmosfera di serenità. All'opera maltempo sono seguiti giornate di giornate serene, una bella parata di primavera.

Nella cronaca del maltempo, abbiamo dato diffusamente notizia dell'incidente toccato al piroscalo „Precida“, arenatosi causa le raffiche del vento e le forti ondate, sul fondo maltempo, in Val di Vignone, a 800 metri dal pontile di caricamento del porto d'Arso. Dopo l'incidente, per il quale non si sono avute le lamentare vittime umane e che ha causato alla nave danni di non grande entità, si è provveduto al lavoro per il disincaiglio con mezzi giunti dall'Arso e da altri porti.

Da Trieste si è parlato sul posto di un rimpatrio della Società Tripopoliti, intrattenuto per i lavori di disincaiglio, che è stato messo subito all'opera per liberare il „Precida“.

Corso per le maestre di economia domestica

Le maestre elementari disoccupate e residenti a Pola possono iscriversi al Corso di economia domestica che funzionerà entro il prossimo mese a cura dell'O. N. A. I. R. Il titolo conseguito alla fine del Corso stesso darà, fra l'altro, diritto di preferenza all'incarico dell'insegnamento della economia domestica nei Corsi post-elementari. Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione della Scuola Alighieri, durante le ore del mattino, entro il 30 corrente.

Veloci Chio Polse — Tutti i cittadini che intendono partecipare alle corse ciclistiche di domenica 27 novembre, sono comandati di trovarsi questa sera alle 19.30 alla sede del Veloce Club, in via Emanuele Filiberto 1.

STATO CIVILE DI POLA
23 e 24 novembre 1938 - XVI -
NATI
maschi 1, femmine 0
MORTI
maschi 2, femmine 1
MATRIMONI 4

Pola — Macorini Riccardo sottufficiale da Pola e Toncich Rosa da Venezia — Porovich Giuseppe pescatore da Pola e Garbin Maria da Pola — Celona Giuseppe sottufficiale da Mesina o Dornini Bruna da Pola — Pantalis Eugenio, barbiere da Spalato e Millo Maria da Pola — Ardesi Antonio, agricoltore da Pola o Puro Albina da Pola — Usi Raffaele, agricoltore da Pola o Iorio Albina da Pola — Astolfi Maria, impiegato da Rovigo o Sissa Maria da Pola — Francini Francesco ufficiale R. M. da Gnavazzano e Califfi Ioffredo da Trieste — Samba Mario macellaio da Pola e Sgrublich Stefania da Pola — Tromba Antonio bracciante da Pola e Petri Maria da Pola — Romani Antonio impiegato da Galba o Rusich Maria da Pola — Cossinovich Antonio bracciante da Pagnano o Zorotti Libella da Pola — Sifari Eugenio calzolaio da Pola o Rusich Maria da Pola — Stoppi Arturo meccanico da Pola o Lechner Dulcia da Pola — Blasina Giuseppe oste da Albina o Giadresco Giustina da Albina — Calci Stanislava agricoltore da Pola e Petri Maria da Pola — Perdesi Giovanni falegname da Pola o Usi Flora da Pola — Kirza Giovanni autista da Pola o Luzzaro Emilia da Pola — Sironi Maria, pescatore da Pola o Vogliacco Maria da Pola — Mozzoni Carlo pittore da Dignano e Micheli Antonia da Pola — Strada Arnaldo impiegato da Ginevra o Paulotta Vera da Pola — Rosanda Michele agricoltore da Pola e Siroli Regina da Pola.

MORTI: Currao Felice fabbro di anni 18 da Lanza — Malocchio Arturo muratore d'anni 27 da Pola — Luzzi Anna bambina d'anni 2 da Pola — Musonich Caterina pensionata d'anni 62 da Lussemburgo — Nappi Marin casalinga d'anni 80 da Barbaia — Ferrarin Giovanni agricoltore d'anni 68 da Cairo — Bilucchi Lucia casalinga d'anni 80 da Dignano — Calusa Giovanna pensionata d'anni 61 da Pola — Manca Rosa casalinga d'anni 35 da Trapani — Uti Valentino scalpellino d'anni 62 da Pola — Capilla Giovanni agricoltore di anni 52 da Umago — Cervigni Francesco agricoltore di anni 76 da Capodistria — Gherlaz Maria casalinga d'anni 80 da Pistoia — Lavori Silvana bambina d'anni 1 da Pola — Talica Maria casalinga d'anni 61 da Albina — Libubich Maria casalinga di anni 72 da Barbaia — Borgagnini Maria pensionata di anni 75 da Pistoia — Zohli Linda, bambina d'anni 1 da Pola.

NATI: dal 7 al 13 novembre: Maschi 16; femmine 10. Totale 26.

LO SPORT

NEL VENTENNALE NERO-STELLATO

Fascio Grion - Pro Gorizia

Domenica 27 Novembre

Domenica prossima, come abbiamo già annunciato, giuocherà a Pola, contro il Fascio Grion la squadra calcistica della Pro Gorizia.

Il momento è particolarmente favorevole ai nostri colori, data la buona posizione che la squadra ha saputo ottenere nella classifica e speriamo che i nero-stellati non si faranno sfuggire questa buona occasione di migliorarsi. Stranamente quella goriziana, nelle 4 ultime partite ha totalizzato 4 punti in quelle giocate fuori casa, salvandone appena uno sul proprio campo.

Sarebbe proprio, il caso di augurarsi che tutta le partite avessero a svolgersi su terreno avversario... Ma, a parte gli scherzi, vogliamo credere che i goriziani metteranno giudizio anche nelle gare casalinghe... almeno a cominciare da domenica prossima. In tale giorno ricorre, come è noto, il ventennale anniversario della fondazione del glorioso sodalizio nero-stellato e per l'occasione si prevedono gare sportive e festeggiamenti che richiameranno allo stadio Littorio tutti i goriziani, vecchi e giovani, uniti dalla stessa fede, col cuore gonfio di ricordi nostalgici, ma con immutabile entusiasmo.

È in programma, oltre alla interurbana gara di campionato, anche una partita fra le vecchie glorie nero-stellate e i giovanissimi. Parleremo dettagliatamente, che sarà rievocato sul campo non solo o nonogno indimenticabili.

Il Federale presenza alle finali del torneo di tennis del Gul

Giorata d'iniziativa spartiva quella di ieri sul campo della G.I.L. per la disputa delle finali del torneo di propaganda del Gul. La prima a svolgersi è stata la finale del singolare donna nella quale la giovanissima Licia Biluegna, dopo una prima partita volitiva e una seconda un po' incerta, seppa nella terza imposta alla distanza sulla partita e brava Mirella Levi.

Le indagini sul ritrovamento del cadavere nel pozzo di Silice

Le indagini sulle circostanze della morte dell'agricoltore Gregorio Cettina fu Giovanni, d'anni 40, abitante nella villa omonima, il cui cadavere è stato l'altra mattina rinvenuto in fondo ad un pozzo di silice in località Duconci di Rovaris continuano tuttora senza aver finora portato a conclusioni risolutive.

Si sa che il Cettina sabato mattina aveva lasciato la moglie ed il figlio dicendo che con la bicicletta si sarebbe recato ad Antignana, presso certi parenti.

Invece egli non vi andò, per ragioni che non si conoscono. Insuperabile ancora rimane il motivo per il quale il Cettina, dopo aver tenuto durante la giornata di sabato in qualche località di quel territorio, si è indotto a far ritorno verso la propria abitazione, e così inoltrata la sua bicicletta, egli cadde a cavalcioni la propria bicicletta a mano e così risulta dal ritrovamento della bicicletta nelle immediate vicinanze della bocca del pozzo, che a tempo era inativo perché ormai sfruttato e abbandonato. Il rovescio d'egli era cospicuo e percorre per rimpicciarsi nella immediata vicinanza del pozzo, quindi due sono le ipotesi logiche intorno alla sua tragica fine: o, mandolato dall'oleo che è andato a cadere accidentalmente nella voragine o qualcuno c'era insieme a lui può averlo spinto nella mortale caduta.

È fatto che sul suo corpo non è stata constatata che la frattura della gamba del cranio, senz'alta lesione, potrebbe lasciar credere alla prima ipotesi. Comunque le indagini continuano da parte dei reali carabinieri.

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Trattamento danzante — Domenica 27 corr. dalle ore 21 alle 24 si terrà un trattamento danzante. Le signorine possono ritirare il tessero a poche durante i trattamenti danzanti.

Elargizioni — In occasione del genocidio di S.M. il Re Imperatore il Circolo Sottufficiali ha elargito lire 305, pro istituto di ricovero dell'Ento Comunale di Assistenza.

Mercato di animali

Il mercato di animali di Pola in località Siana avrà luogo sabato 26 novembre. Alle ore 11 funzionerà al mercato la Commissione per la prescritta marchiatura dei bovini.

Fatevi soci della G. I. L.
Quota annuale Lire 60

ALDEBARAN
TASTIERA SINTONIZZAZIONE AUTOMATICA
ASSOLUTA STABILITÀ
REGOLABILITÀ PERFETTA - BREVEVETATA

SERIE MAGICA

4 Gamme d'onda
6 VALVOLE FIVRE
OCTAL - Occhio magico

CONTROLLO NOTE BASSE
ELIMINAZIONE DISTURBI

SOPRAMOBILE . . . Lit. 1.900.-
RADIOFONOGRFO Lit. 2.950.-
VENDITE ANCHE A RATE

RADIOMARELLI

La buona luce
allietta la casa

Quanto migliore è la illuminazione della casa, tanto più gradevole è il soggiorno.

Offima luce con ridotto consumo di energia elettrica assicurano le lampade OSRAM D a doppia spirale che, costruite dalla più gran fabbrica italiana di lampade elettriche, rappresentano quanto di meglio si trova oggi sul mercato.

OSRAM-D
la lampada marcata in decaluman con l'indicazione di garanzia per il ridotto consumo di energia elettrica.

OSRAM-D
la lampada marcata in decaluman con l'indicazione di garanzia per il ridotto consumo di energia elettrica.

OLIVO - OLIVE - OLIO

Per aumentare la produzione di olio e liberare il Paese dalle importazioni, occorre, soprattutto, concimare razionalmente l'olivo. Spargere per ogni pianta di medio sviluppo:

- Perfosfato Minerale Kg. 3-5
- Solfato Ammonico " 1,5-3
- Sale Potassico " 1-2

Un ottimo concime per l'olivo è anche il Fosfato Biammonico (kg. 1-3 per ogni pianta).

CONCIMARE L'OLIVO VUOL DIRE PRODURRE AL MINOR COSTO E RICAVARE I REDDITI PIU' ELEVATI

VINO di CHINA
ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
per i deboli e convalescenti

in vendita nelle farmacie

J. SERRAVALLO - TRIESTE

PREVISIONI DEL TEMPO
Le condizioni del tempo tendono all'instabilità. Cielo nuvoloso con probabilità di qualche pioggia. Venti deboli o moderati. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria.

-APREA - il migliore caffè

ANNUNCI SANITARI
Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Mazzini 5 primo piano - Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-19.30

Il Dott. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite. Orario: 10-11 e 17-19.30 Via Garibaldi N. 11 (vicino via Arsenale)

DALLA PROVINCIA

AVVISI ECONOMICI

BENUSSI - SCARPE PER TUTTI

Da Rovigno
Rancio della Muilati
Martedì, dopo il congresso provin-

Richiesta personale di servizio
RAGAZZA servizio soltanto matti-

Cinema Impero
Folle rimandate a tutte le
rappresentazioni! Strepitoso

Oggi per l'ultima volta a Pola
AL
Cinema "ARENA"

CINEMA NAZIONALE
Un successo senza pari ri-
scuola coraimento il grandio-



MACEDONIA EXTRA
Ed ora sposiamoci...
Giungono a destinazione
contemporaneamente alle
corrispondenze per espresso

Da Capodistria
Echi del fidanzamento della
Principessa Maria

Gli orari dei treni
Linea Pola-Trieste
ARRIVI DA TRIESTE:

POLITEAMA CISCUTTI
Attenzione!
per due giorni soltanto

SALA UMBERTO
Il piacere dello scandalo
che merita tutta la sua attenzione.

CINEMA NAZIONALE
Luciano Serra
pilota

Da Antignana
Per il fidanzamento di S.A.R.
la Principessa Maria

Gli orari delle avioleone
in vigore dal 1 novembre

CALLI
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A.L.

Phonola-Radio
L'istrumento musicale di qualità

A RATE L. 5.- settimanali
RASTANO PER CALZARI OTTIMAMENTI

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO»
Puntata 59
ROMANZO di GASTONE RICCIARDI

PILLOLE S.FOSCA
del piovano
300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO

TENIFUGO VIOLANI
VERME SOLIARIO

Vi chiamerò fra poco.
L'usciero scomparve.

Leggete il «Corriere Istriano»

Ed è stampato dalla
UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI
L'AVVENTURIERA
Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Vi chiamerò fra poco.
L'usciero scomparve.
Rimasto solo, Pietro sfogliò rap-

Vi chiamerò fra poco.
L'usciero scomparve.
Rimasto solo, Pietro sfogliò rap-

Vi chiamerò fra poco.
L'usciero scomparve.
Rimasto solo, Pietro sfogliò rap-